

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 17

del 12/01/2018

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI IGIENE E
PREVENZIONE SANITARIA DELL'ATS VAL PADANA

II DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Albinì

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott. Lorenzo Cammelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott. Diego Maltagliati

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Marinella Firmi

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con L.R. n. 23/2015 è stato ridisegnato il servizio sociosanitario lombardo, prevedendo l'istituzione, con decorrenza 1.1.2016, di nuovi soggetti giuridici denominati Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) che sono subentrati, dalla data di costituzione, nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo, rispettivamente, alle ex Aziende Sanitarie Locali (ASL) ed ex Aziende Ospedaliere (AA.OO.);
- in attuazione della citata L.R. n. 23/2015, con DGR n. X/4470 del 10.12.2015 è stata costituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana, nella quale sono confluite le disciolte ASL di Cremona ed ASL di Mantova;

Visti:

- il D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 ed in particolare l'art. 17-bis, che individua nell'organizzazione dipartimentale il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle aziende sanitarie e demanda alla regione la disciplina relativa alla composizione ed alle funzioni del Comitato di Dipartimento;
- la L.R. n. 33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" che, all'art. 6, contiene disposizioni relative all'organizzazione delle ATS;
- la DGR n. 5513 del 2.8.2016 recante "Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU", nella quale sono state fornite, tra l'altro, indicazioni relative all'attività e modalità di funzionamento dei Dipartimenti, ruolo del Direttore di Dipartimento e del Comitato di Dipartimento, da esplicitare nel POAS e da disciplinare mediante adozione di un Regolamento Quadro Aziendale per gli aspetti generali e da Regolamenti specifici;

Richiamato il decreto n. 105 del 17.3.2017, con il quale si è preso atto che con DGR n. X/6328 del 13.3.2017 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) di questa ATS proposto con decreto n. 34 del 31.1.2017;

Visto il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2017-2019 adottato da questa ATS con decreto n. 18 del 31.1.2017;

Atteso che, in relazione a quanto previsto dal POAS, è stato predisposto uno schema di regolamento dipartimentale, presentato al Collegio di Direzione in data 16.11.2017;

Vista la proposta di regolamento riguardante il Dipartimento, volto a definire:

- ruolo e finalità istituzionali del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
- articolazioni e struttura organizzativa del Dipartimento;
- organi del Dipartimento;
- Direttore del Dipartimento;
- composizione e funzionamento del Comitato di Dipartimento;
- ruoli e responsabilità dei dirigenti responsabili di U.O. complesse e semplici;
- conferenza di U.O.C. e altre modalità di informazione al personale del Dipartimento.

Ritenuto pertanto, al fine di garantire l'efficace ed efficiente operatività del suddetto Dipartimento, di approvare il regolamento allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Vista l'attestazione della dott.ssa Anna Marinella Firmi nella duplice veste di responsabile del procedimento amministrativo e di Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario;

DECRETA

- 1) per le motivazioni indicate in premessa, di approvare e adottare il regolamento del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare adeguata diffusione e informazione del citato Regolamento agli operatori del Dipartimento stesso;
- 3) di dare atto che tale Regolamento potrà essere integrato e modificato su proposta del Comitato di Dipartimento;
- 4) di disporre, a cura degli Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino

REGOLAMENTO DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELL'ATS DELLA VAL PADANA

INDICE

Premessa...	pag. 1
Definizione e finalità istituzionali del Dipartimento	pag. 2
Articolazioni – struttura organizzativa del Dipartimento	pag. 3
Organi del Dipartimento	pag. 9
Direttore del Dipartimento	pag. 9
Comitato di Dipartimento – Composizione e funzionamento	pag. 9
Informazioni periodiche al personale del Dipartimento	pag. 10
Responsabile di Unità Organizzativa Complessa (UOC) e Semplice (UOS)	pag. 10
Conferenza di UOC	pag. 11
Disposizioni finali	pag. 11

PREMESSA

Il presente Regolamento di gestione e funzionamento del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria rappresenta lo strumento con cui viene data attuazione alle indicazioni contenute nel “Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.)”, adottato dal Direttore Generale dell’ATS approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. X/6328 del 13.3.2017.

Il documento viene redatto in conformità:

- ai criteri di buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza, in modo da assicurare la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- ai principi contenuti nel D.Lgs. 165/2001 (e successive modifiche e integrazioni) ed alle disposizioni adottate dall’ATS, con particolare riferimento alla distinzione tra le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo di competenza degli organi di vertice e quelle gestionali riservate ai dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- alle specifiche responsabilità che le norme vigenti in materia di pubblico impiego conferiscono a chi ricopre incarichi dirigenziali ed al contesto della sanità lombarda;
- al Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti dell’ATS della Val Padana;
- al Codice di Comportamento dell’ATS.

DEFINIZIONE E FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria governa le attività finalizzate a:

- tutelare e promuovere la salute collettiva;
- svolgere azioni di prevenzione, diagnosi precoce, sorveglianza e controllo delle malattie, delle patologie cronico-degenerative e delle disabilità;
- promuovere il miglioramento della qualità della vita, mediante azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività, malattia e dipendenze, programmando e garantendo un approccio multidisciplinare alla valutazione del rapporto salute e ambiente;
- assicurare l'azione di *governance* e di controllo della coerenza tra le *mission* delle strutture ad esso afferenti, la programmazione delle attività e l'attuazione degli indirizzi di esercizio regionali.

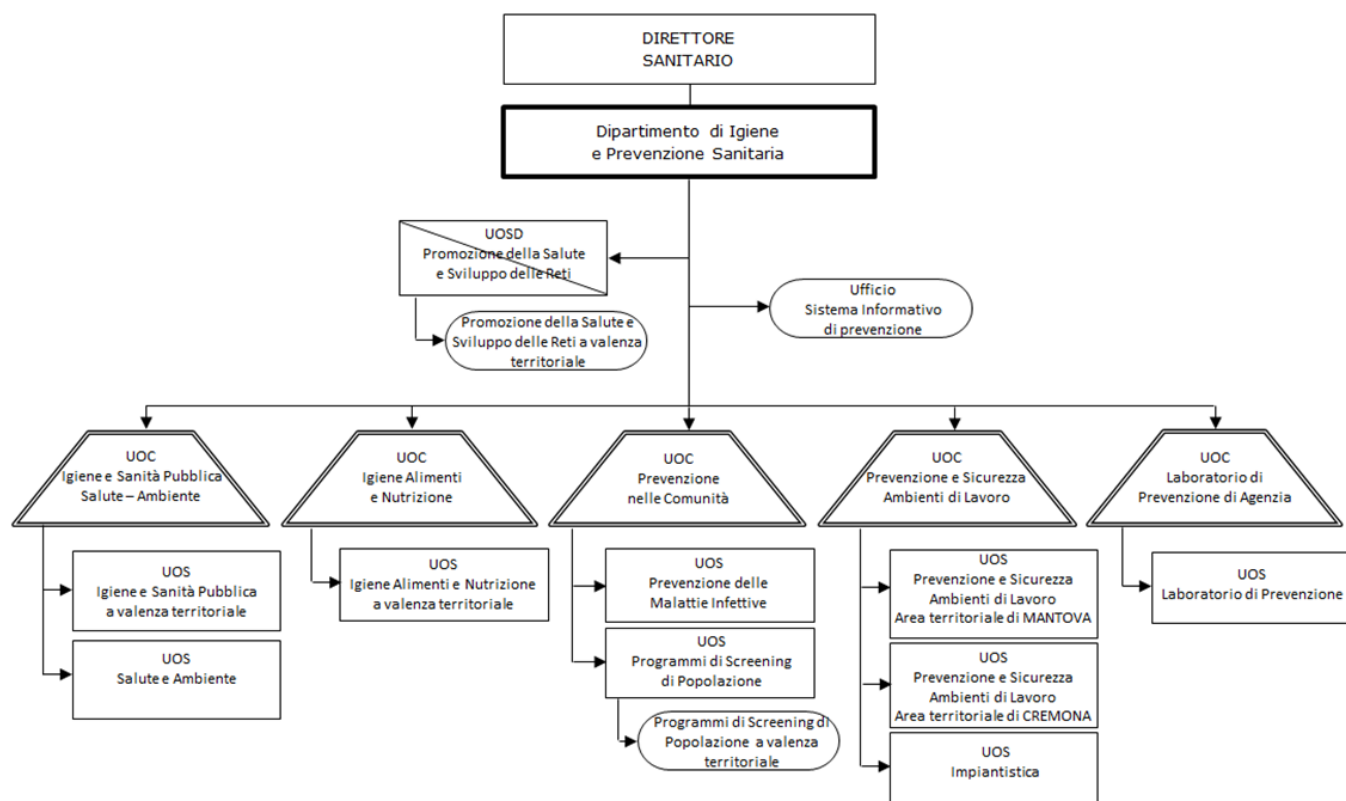
In rapporto con la Direzione Strategica e in collaborazione con gli altri dipartimenti ed i distretti, svolge le seguenti funzioni:

- analizza le criticità territoriali con stesura dei “Piani integrati di prevenzione e controllo”, dei “Report annuali sulle attività di prevenzione” e dei “Piani integrati locali di promozione della salute”, fornendo le linee d'azione per tutto il personale della prevenzione, con definizione, pianificazione e monitoraggio delle attività;
- definisce le necessità formative del personale;
- svolge le azioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività delle strutture afferenti;
- fornisce contributo alla Prefettura in tema di grandi emergenze, di protezione civile e cura i rapporti con gli Enti territoriali e le altre Istituzioni sulle tematiche di competenza (tutela della salute in relazione all'ambientale, controllo delle malattie infettive, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle dipendenze, salubrità degli alimenti ed alimentazione) in stretta relazione con altre strutture dell'Agenzia, con gli Enti Locali e con altre Istituzioni;
- aggiorna costantemente la Direzione Sanitaria sull'andamento delle attività e le eventuali criticità.

Le principali connessioni funzionali sono con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, con il Dipartimento Cure Primarie e con l'UOC Osservatorio Epidemiologico.

ARTICOLAZIONI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Come stabilito dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è così articolato:



Si configura come un dipartimento gestionale, dotato di autonomia organizzativa e di un proprio budget e cura l'omogeneizzazione delle attività e delle procedure di competenza, a garanzia dell'uniformità dei comportamenti e dell'utilizzo razionale (sia in termini di efficienza che di economicità) delle risorse assegnate.

E' articolato in 5 Unità Operative Complesse, a cui afferiscono strutture semplici ed uffici, in 1 Unità Operativa Semplice Dipartimentale, a cui afferisce 1 ufficio, ed in 1 Ufficio di staff.

U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti

Progetta e programma, con azioni rivolte agli *stakeholders*, politiche orientate alla promozione della salute ed a corretti stili di vita, contrastando i fattori di rischio comportamentali che favoriscono l'insorgenza delle cronicità e delle dipendenze, anche attraverso lo sviluppo delle reti regionali di promozione della salute sul territorio di competenza.

Principali funzioni:

- pianificare e organizzare azioni a favore della promozione della salute, individuando contesti adeguati per il coinvolgimento degli erogatori e degli stakeholder;

- sostenere la promozione di stili di vita salutari nella Comunità. Favorisce e sostiene la crescita delle reti (regionali e non) nelle Comunità che promuovono salute negli ambienti di vita affiancando le amministrazioni comunali, le aziende pubbliche e private nelle scelte e nelle politiche orientate alla diffusione del WHP, SPS/SHE, Città Sane (scuola, comunità, lavoro);
- sviluppare politiche di promozione dell'allattamento al seno ed azioni finalizzate alla crescita locale del programma UNICEF Italia "Comunità amica dei bambini" per promuovere una genitorialità consapevole ed orientata alla cura del bambino;
- promuovere la formazione di personale dedicato, coinvolto ed interessato a queste tematiche, appartenente alla ATS e alle ASST;
- favorire la diffusione omogenea e razionale delle aree baby pit-stop sul territorio di competenza della ATS;
- diffondere la prevenzione ed il contrasto delle dipendenze (fumo, alcol, gioco);
- contribuire, per l'ambito di competenza, al mantenimento ed aggiornamento dei sistemi di sorveglianza per il monitoraggio epidemiologico dei determinanti di salute e comportamentali (HBSC, OKkio, etc.);
- promuovere la salute e sostenere azioni orientate allo sviluppo salutare ed armonico del percorso nascita;
- progettare e programmare la diffusione della pratica sportiva e della lotta al doping;
- rendicontare gli interventi orientati alla promozione della salute nel territorio della ATS raccordandoli con i contenuti del PIL.

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute e Ambiente

Tutela la salute individuale e collettiva attraverso la salubrità degli ambienti di vita e sorveglia lo stato di salute della popolazione nei rapporti con l'ambiente, tramite il controllo ed il contenimento dei fattori di rischio del contesto territoriale.

Principali funzioni:

- proporre indirizzi di programmazione e fornire indicazioni tecniche e applicative per la pianificazione alle UOS sulla materia di competenza;
- svolgere funzioni di indirizzo, di integrazione gestionale e di verifica delle attività erogate dalle UOS;
- fornire indicazioni tecniche circa le normative di competenza;
- raccogliere e tradurre nel piano formativo i bisogni formativi del Servizio
- stendere ed aggiornare protocolli e procedure operative.

U.O.S. Igiene e Sanità Pubblica a valenza territoriale

Promuove la salute della collettività e del singolo. Concorrere alla crescita della cultura della prevenzione nella collettività e negli ambienti di vita e assicurare l'attività di prevenzione e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e a rimuovere le cause di nocività negli ambienti di vita.

Principali funzioni:

- tutelare il cittadino dai rischi presenti nell'ambiente e nell'abitato (es. rischio radon, rischio amianto) attraverso la valutazione di strumenti di regolamentazione e governo del territorio, la vigilanza sugli ambienti di vita quali impianti natatori, strutture ricettive/ricreative e di vita collettiva, in raccordo con le altre strutture dipartimentali;
- garantire la sorveglianza e la lotta ai vettori, la vigilanza sul rischio chimico, la vigilanza sulle apparecchiature radiologiche e sul rischio di esposizione a legionella negli impianti idrici;
- Verificare la produzione, i depositi e l'importazione di cosmetici e vigilare sulle attività di estetiste, parrucchieri e tatuatori.

U.O.S. Salute e Ambiente

Concorre alla crescita della cultura della prevenzione nella collettività e negli ambienti di vita e assicura l'attività di prevenzione e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e a

rimuovere le cause di nocività e malattia per esposizione a rischi ambientali, garantendo un approccio multidisciplinare nelle analisi e valutazione del rapporto salute e ambiente.

Principali Funzioni:

- valutare i fattori di rischio ambientale (inquinanti e contaminanti delle matrici ambientali) provenienti dall'impatto diretto, indiretto, cumulativo delle attività antropiche: individuazione degli agenti inquinanti, analisi del contesto territoriale e valutazione del modello di esposizione e del rischio sanitario derivante dall'inquinamento, collaborando con l'Osservatorio Epidemiologico per la valutazione della modifica dello stato di salute della popolazione;
- pianificare la prevenzione/controllo dei rischi ambientali, a tutela della salute dei cittadini;
- in collaborazione con i servizi della U.O.C. di appartenenza, con gli altri Enti regionali e provinciali intervenire, ove previsto e/o richiesto, con pareri nell'ambito delle Conferenze di Servizio o ogni altro eventuale parere richiesto per:
 - Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA-VIS)
 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
 - Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)
 - pareri bonifiche di siti contaminati
 - ogni altro parere venga richiesto relativo al rapporto salute ambiente su richieste istituzionali:
- interagire e fornire supporto tecnico agli enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute della popolazione in particolare con: Comuni, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Lombardia (ARPA), competente in materia di controllo ambientale, Prefettura ed enti di Protezione Civile per quanto riguarda le emergenze ambientali, Enti pubblici e privati nelle materie connesse all'ambiente. In collaborazione con tutti gli enti interessati e sotto la responsabilità delle UOC afferenti al DIPS gestire le emergenze ambientali comprese le industrie a rischio di incidente rilevante.

U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Promuove la salute e la prevenzione delle malattie acute e cronico-degenerative correlate con l'assunzione degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante atti di indirizzo e di programmazione elaborati sulla base di indicazioni regionali e della valutazione del contesto (attività presenti, analisi dei rischi, etc.). Concorrere alla crescita della cultura della sicurezza alimentare in tutti gli ambiti di vita.

Principali funzioni:

- proporre indirizzi di programmazione e fornire indicazioni operative alle UOS sulla materia di competenza;
- svolgere funzioni di indirizzo, di coordinamento e di verifica delle attività erogate dalle UOS;
- fornire indicazioni interpretative circa le normative di competenza;
- definire e programmare specifiche attività formative e di aggiornamento degli operatori della struttura;
- stendere ed aggiornare protocolli e procedure operative;
- implementare la reportistica del sistema Impres@, Fitoweb ed altri applicativi regionali
- per le materie di competenza;
- gestire i rapporti con le associazioni datoriali e sindacali di settore presenti sul territorio.

U.O.S. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione a valenza territoriale

Previene le malattie acute e cronico-degenerative correlate con l'assunzione degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano, operando al fine ad individuare ed a rimuovere le cause di nocività presenti negli alimenti e di aumentare la cultura della sicurezza alimentare in tutti gli ambiti di vita.

Principali funzioni:

- svolgere azioni di vigilanza, controllo in materia di alimenti non di origine animale (compresi i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti), prodotti fitosanitari, acque destinate al consumo umano,

funghi spontanei freschi epigei in applicazione della programmazione effettuata dall'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione.

- effettuare le necessarie azioni in caso di infezioni, intossicazioni, tossinfezioni di origine alimentare;
- predisporre ed approvare, in collaborazione con il Direttore dell'U.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione, linee di indirizzo sui menù per la ristorazione collettiva e diete speciali per soggetti allergici e intolleranti;
- collaborare alle azioni di promozione della salute finalizzate all'acquisizione di corretti comportamenti alimentari.

U.O.C. Medicina di Comunità

Assicura la *governance* dell'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive e diffuse e degli obiettivi di copertura vaccinale sul territorio dell'ATS. Progetta e programma l'offerta di percorsi di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori ricondotti a LEA, con programmi organizzati di screening (cervice uterina, mammella e colon) e di prevenzione dei disturbi infantili nelle attività superiori (vista, linguaggio) sul territorio dell'ATS. Promuove l'individuazione di momenti all'interno dei setting opportunistici (sedute di screening, sedute vaccinali) utili a promuovere stili di vita sani a supporto delle attività della UOSD.

Principali funzioni:

- indirizzare e raccordare le diverse ASST del proprio territorio in rapporto a contributi operativi sulla prevenzione e diagnosi precoce delle malattie oggetto di campagne di screening di popolazione, adulta ed infantile;
- esercitare la *governance* nel rapporto tra le UOS e gli Erogatori di prestazioni sanitarie in relazione agli screening e alle attività vaccinali nell'ambito di competenza.
- garantire il monitoraggio e la supervisione degli aspetti di rendicontazione sulle piattaforme regionali dedicate (DWH regionale), in accordo con l'ufficio di staff della Direzione del Dipartimento;
- rappresentare il punto di raccordo per i bisogni formativi dei dipendenti, offrendo contributo al piano di formazione aziendale;
- stendere ed aggiornare protocolli e procedure operative.

U.O.S. Prevenzione delle malattie infettive

Assicura il monitoraggio dell'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive e diffuse anche attraverso la *governance* dell'appropriatezza e della *compliance* dell'offerta vaccinale in funzione della popolazione target e degli obiettivi di copertura vaccinale sul territorio della ATS.

Principali funzioni:

- mantenere costantemente monitorata l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive nell'ambito territoriale di competenza, in relazione alle attività erogate dalle ASST;
- assicurare l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo in caso di emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura del territorio;
- garantire la prevenzione delle malattie infettive attraverso:
 - la sorveglianza e il controllo delle malattie infettive alla luce della Evidence Based Prevention e al contesto epidemiologico e sociale;
 - la governance dell'offerta vaccinale per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia, status);
- collaborare nell'individuazione di momenti all'interno dei setting opportunistici (sedute vaccinali) utili a promuovere stili di vita sani a supporto delle attività della UOSD;
- stendere ed aggiornare protocolli e procedure operative.

U.O.S. Programmi di screening di popolazione

Organizza e monitora l'attività di offerta di programmi di screening con evidenza di efficacia per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori nella popolazione adulta. Orienta le ASST del territorio verso processi di miglioramento nell'offerta dei PDTA per le patologie oggetto di screening favorendo politiche di benchmarking interaziendali. Garantisce l'indirizzo tecnico per i programmi di screening.

Principali funzioni:

- individuare la popolazione target e ne programma il reclutamento per l'accesso ai programmi di screening inseriti nei LEA per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto;
- promuovere l'individuazione di soggetti e gruppi di soggetti ad aumentato rischio di patologia, in collaborazione con le ASST, i medici di medicina generale e con i titolari delle farmacie, allo scopo di orientare a percorsi di prevenzione personalizzati;
- collaborare nell'individuazione di momenti all'interno dei setting opportunistici (sedute di screening) utili a promuovere stili di vita sani a supporto delle attività della UOSD;
- contribuire ad ottimizzare e qualificare l'offerta prestazionale in ambito preventivo;
- garantire l'indirizzo tecnico per programmi di screening atti ad intercettare precocemente disturbi di linguaggio, della vista e dell'apprendimento nella popolazione pediatrica, in raccordo con le strutture specialistiche delle ASST (NPI, Oculistica).

U.O.C. Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende, anche attraverso la realizzazione di sinergie con altri Enti Istituzionali, Rappresentanze Datoriali, Associazioni di Categoria.

Principali funzioni:

- proporre indirizzi di programmazione e fornire indicazioni operative alle UOS sulla materia di competenza;
- svolgere funzioni di indirizzo, di coordinamento e di verifica delle attività erogate dalle UOS;
- fornire indicazioni interpretative circa le normative di competenza;
- monitorare le diverse attività lavorative ed attuare gli atti di indirizzo e di programmazione elaborati sulla base di indicazioni regionali e della valutazione del contesto (attività presenti a livello territoriale, analisi dei rischi, etc.);
- monitorare l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali;
- definire e programmare specifiche attività formative e di aggiornamento degli operatori del Servizio e favorire le attività di informazione, formazione, assistenza ecc. nei confronti delle imprese e dei lavoratori per concorrere alla crescita della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- garantire presso le UOS l'approfondimento e l'aggiornamento sulle diverse tematiche in coerenza con i Laboratori Regionali, riportandone contenuti e risultati utili a favorirne la diffusione e l'adozione non solo tra i diversi operatori ma anche presso gli stakeholder;
- stendere ed aggiornare protocolli e procedure operative.

U.O.S. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

- **Area Territoriale di Cremona**
- **Area Territoriale di Mantova**

Promuove la salute, la sicurezza negli ambienti di lavoro e la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali attraverso azioni volte ad individuare e a rimuovere le cause di nocività e di malattia. Concorre alla crescita della cultura della sicurezza anche nell'ambito dei percorsi formativi scolastici.

Principali funzioni:

- attuare gli indirizzi di programmazione e svolgere l'attività di vigilanza e di ispezione negli ambienti di lavoro per la verifica del rispetto e dell'applicazione della normativa specifica per il sistema salute e sicurezza ambienti di lavoro (sopralluoghi, analisi documentali, verifiche di macchine, impianti, attrezzature, emanazione di provvedimenti giudiziari e amministrativi, verifica qualità sorveglianza sanitaria, esame ricorsi avverso il giudizio emesso dal Medico Competente, attività su delega dell'A.G. e di iniziativa per Inchieste su infortuni e malattie professionali);
- partecipare alle attività di promozione alla salute in coerenza ai Piani Regionali;
- assicurare attività di formazione in materia di salute e sicurezza delle figure di sistema. Svolgere attività di assistenza e di indirizzo in materia di salute e sicurezza.
- garantire la presenza in Commissioni mediche ed istituzionali;
- sviluppare un approccio interdisciplinare con altri Servizi intra ed extra dipartimentali di ATS, con ARPA, Enti Locali e Ministeriali etc. nell'ambito della trattazione di problematiche ambientali, che possano avere ricadute anche sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori.

U.O.S. Impiantistica

Promuove la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso il controllo su impianti ed attrezzature, al fine di prevenire il verificarsi di eventi infortunistici e/o l'insorgere di malattie professionali.

Principali funzioni:

- attuare gli indirizzi di programmazione e svolgere l'attività di vigilanza e di ispezione negli ambienti di lavoro per la verifica del rispetto e dell'applicazione della normativa specifica per il sistema salute e sicurezza ambienti di lavoro;
- effettuare attività di verifica periodica di impianti ed attrezzature nel rispetto della legislazione vigente;
- partecipare a Commissioni istituzionali.

U.O.C. Laboratorio di Prevenzione di Agenzia

Assicura il proprio contributo tecnico ai fini della tutela della salute pubblica, in sinergia con le altre UU.OO. Dipartimentali, altre strutture dell'ATS, Enti Istituzionali e Forze dell'Ordine. Collabora con le altre ATS in un'ottica di Rete Regionale dei Laboratori di Prevenzione, al fine di garantire l'attuazione dei controlli analitici ufficiali, secondo i Piani regionali.

Principali funzioni:

- proporre indirizzi di programmazione e fornire indicazioni operative alla UOS-LP sulle materie di competenza;
- svolgere funzioni di indirizzo, di coordinamento e di verifica delle attività erogate dalla UOS.
- fornire indicazioni interpretative circa le normative di competenza;
- definire e programmare specifiche attività formative e di aggiornamento degli operatori delle strutture;
- coordinare le attività di mantenimento ed implementazione degli Accreditamenti ACCREDIA dei Laboratori e degli accreditamenti regionali ai sensi della DGR VIII/9097/2007 e della DGR IX/4489/2012;
- garantire la rendicontazione dell'attività nel sistema regionale Impres@ e nei sistemi ministeriali NSIS, CROGM ed Enternet.

U.O.S. Laboratorio di Prevenzione

Fornisce supporto analitico e tecnico-scientifico in ambito chimico-tossicologico e clinico ai soggetti pubblici e privati del territorio locale e regionale; garantisce l'accreditamento regionale e gli accreditamenti ISO 17025 e ISO 15189 delle prestazioni erogate, in particolare per gli accertamenti a valenza medico-legale.

Principali funzioni/linee di produzione:

- ambito chimico:
 - analisi tossicologiche su reperti a supporto dell'A.G. di Cremona e Mantova.
- ambito chimico-clinico:
 - ricerca del sangue occulto fecale secondo il programma regionale di screening del carcinoma del colon retto;
 - analisi di controllo di eventuale abuso alcolico
 - analisi sierologiche per la profilassi delle malattie infettive e la valutazione della risposta anticorpale alle vaccinazioni;
 - analisi tossicologiche in campioni biologici (urine - capello- sangue) e dosaggio dell'etanolo nel sangue a valenza clinica e medico-legale (Accreditamento regionale DGR n. VIII/9097/2009)
 - analisi mediche di sorveglianza previste dal Servizio del Medico Competente dell'ATS;
 - analisi parassitologiche su matrici umane e non.

ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Gli Organi del Dipartimento sono:

- il Direttore di Dipartimento;
- il Comitato di Dipartimento.

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale tra i Responsabili delle UOC del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria con incarico di struttura complessa.

Svolge le seguenti funzioni:

- cura l'organizzazione generale del Dipartimento;
- predispone i programmi, promuove le attività dei Servizi perseguendo l'integrazione, l'applicazione di procedure comuni, il raggiungimento degli obiettivi assegnati, prevedendo le risorse necessarie e definendo le priorità;
- negozia con la Direzione Generale, secondo le intese intercorse con i responsabili delle UOC, il budget di dipartimento ed assegna le risorse umane e finanziarie a ciascun servizio, sulla base degli obiettivi e dei piani di attività concordati;
- gestisce il budget assegnato secondo le regole aziendali;
- promuove la formazione e l'aggiornamento del personale;
- predispone gli atti di competenza da sottoporre al Direttore Generale;
- dirige e coordina i sistemi informativi del proprio dipartimento;
- coordina le attività finalizzate al mantenimento della certificazione di qualità;
- assicura la collaborazione dei propri Servizi con quelli degli altri Dipartimenti, promuovendo l'integrazione intradipartimentale, interdipartimentale ed interistituzionale;
- partecipa al Collegio di Direzione;
- esercita funzioni di monitoraggio e di verifica delle attività dipartimentali;
- convoca e presiede il Comitato di Dipartimento;

Il Direttore del Dipartimento individua il proprio vicario, in caso di assenza o impedimento.

COMITATO DI DIPARTIMENTO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale con funzioni consultive e propositive.

E' presieduto dal Direttore di Dipartimento ed è composto dai Responsabili delle Strutture Organizzative Complesse (UOC) e dai Responsabili delle Strutture Organizzative Semplici Dipartimentali (UOSD) e dagli operatori del comparto titolari di incarico di posizione organizzativa.

Il Direttore di Dipartimento ha facoltà di integrare la composizione del Comitato di Dipartimento, stabilmente o occasionalmente, con figure professionali in ordine a specifiche soluzioni organizzative e di integrazione tra i servizi.

Il Comitato di Dipartimento è convocato dal Direttore del Dipartimento, di norma con periodicità trimestrale, ovvero quando se ne ravvisi la necessità.

Il Direttore di Dipartimento definisce l'ordine del giorno e procede alla convocazione.

La seduta è valida con almeno la presenza del 50% dei componenti.

Il parere è espresso a maggioranza semplice dei presenti.

Delle sedute del Comitato viene redatto sintetico verbale, da inviare ai componenti ed alla Direzione Strategica.

Il Comitato di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri relativamente a:

- modalità organizzative del Dipartimento;
- programmazione annuale e pluriennale delle attività dipartimentali;
- programmazione e valutazione dei fabbisogni di risorse umane, economiche, strumentali e gestione degli spazi, con definizione delle priorità;
- attività formative e di aggiornamento;
- azioni relative al sistema della qualità;
- modifiche ed integrazioni al regolamento di Dipartimento

I componenti del Comitato rimangono in carica per lo stesso periodo di incarico del Direttore di Dipartimento e parimenti decadono con la nomina dei loro successori.

INFORMAZIONI PERIODICHE AL PERSONALE DI DIPARTIMENTO

Il Direttore del Dipartimento presenta in riunione plenaria dipartimentale il piano annuale delle attività e informa periodicamente il personale del dipartimento, nelle forme ritenute più opportune, sugli argomenti di interesse dipartimentale, in particolare in occasione della introduzione di rilevanti innovazioni organizzative o dell'implementazioni di nuove e significative procedure.

La riunione plenaria di Dipartimento riguarda l'intero personale del Dipartimento.

Possono essere invitati a partecipare, secondo gli argomenti trattati, la Direzione Strategica o altri soggetti interni od esterni all'ATS.

La riunione plenaria è finalizzata al miglioramento della conoscenza di disposizioni, compiti, obiettivi e ad assicurare l'unitarietà del Dipartimento.

RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA (UOC)

Il Responsabile di UOC dipartimentale svolge le seguenti funzioni:

- dirige le attività dell'UOC secondo gli obiettivi aziendali e le indicazioni del Direttore di Dipartimento;
- partecipa al processo di budget;
- gestisce il personale e le altre risorse affidate;

- contribuisce alla elaborazione, predisposizione ed attuazione di programmi e piani di lavoro definiti del Dipartimento;
- verifica l'organizzazione del servizio;
- firma gli atti di propria competenza;
- assume gli atti interni di gestione del rapporto di lavoro riguardanti la funzionalità degli uffici, compreso l'iter procedurale per i provvedimenti disciplinari;
- partecipa al Comitato di Dipartimento.

In caso di assenza o impedimento, il Responsabile dell'UOC individua il proprio vicario, in accordo con il Direttore di Dipartimento.

RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA SEMPLICE (UOS)

Il Responsabile di UOS dipartimentale svolge le seguenti funzioni:

- dirige le attività dell'UOS secondo gli obiettivi aziendali e le indicazioni del Direttore di UOC;
- gestisce il personale e le altre risorse affidate;
- contribuisce alla elaborazione, predisposizione ed attuazione di programmi e piani di lavoro definiti dall'UOC;
- verifica l'organizzazione del servizio;
- firma gli atti di propria competenza;
- assume gli atti interni di gestione del rapporto di lavoro riguardanti la funzionalità degli uffici, compreso l'iter procedurale per i provvedimenti disciplinari;
- partecipa al Comitato di Dipartimento.

In caso di assenza o impedimento, il Responsabile dell'UOS individua il proprio vicario, in accordo con il Direttore di UOC.

CONFERENZA DI UOC

Presso ciascuna UOC del Dipartimento i rispettivi Responsabili promuovono il coinvolgimento del personale in specifiche Conferenze, allo scopo di illustrare e condividere i piani di attività e gli obiettivi, discutere criticità, valutare i risultati, le tecniche e le metodiche di lavoro e il fabbisogno formativo. La periodicità delle riunioni, il calendario degli incontri, gli ordini del giorno ed i verbali sintetici delle riunioni delle Conferenze sono comunicati al Direttore di Dipartimento.

DISPOSIZIONI FINALI

Il Regolamento del Dipartimento, adottato con decreto del Direttore Generale, è integrabile e modificabile su proposta del Comitato di Dipartimento.

Le modifiche e/o integrazioni sono approvate con decreto del Direttore Generale, previa verifica in ordine alla compatibilità con le disposizioni vigenti nel tempo.